

IND
IRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Appendice 1

Progetti in affidamento

STRUTTURA 1

Didattica laboratoriale multidisciplinare - Area linguistico-umanistica

Nell'ambito del progetto "Didattica laboratoriale multidisciplinare" (10.8.4.A2-FSEPON-INDIRE-2017-1) finalizzato al ripensamento e alla riorganizzazione della didattica attraverso un approccio di tipo attivo e laboratoriale, l'Area linguistico-umanistica ha come obiettivo la realizzazione di attività di formazione e diffusione di modelli e pratiche didattiche significative per l'innovazione curricolare e metodologica della didattica delle discipline dell'area, sulla scorta dei risultati delle ricerche dell'istituto.

[Finanziamento 10.8.4.A2- FSEPON- INDIRE-2017-1]

STRUTTURA 2

Didattica laboratoriale multidisciplinare – Area Matematico-scientifica

Il progetto è finalizzato a concludere quanto realizzato in seno al progetto Didattica Laboratoriale Multidisciplinare che ha lo scopo di delineare percorsi esemplari nell'ambito della didattica della matematica e delle scienze nei diversi livelli e ordini di scuola, sulla base di quanto sperimentato in diversi contesti educativi reali. I percorsi documentati puntano a fornire risorse utili tanto per la conduzione di attività didattiche quanto per la realizzazione di efficaci esperienze di sviluppo professionale. L'azione descritta si sviluppa in seno a un progetto finanziato con fondi PON.

[Finanziamento 10.8.4.A2- FSEPON- INDIRE-2017-1]

STRUTTURA 3

Didattica laboratoriale multidisciplinare – Area Musica

Il progetto "Didattica laboratoriale multidisciplinare" propone di selezionare e promuovere buone pratiche di didattica della musica con laboratorio attraverso specifici bandi rivolti ai docenti della scuola pubblica italiana. Le pratiche didattiche dei docenti sono presentate all'interno del portale musicascuola.indire.it con specifici format di restituzione sviluppati internamente, allo scopo di popolare un repository multimediale dedicato, in grado di offrire esperienze didattiche replicabili per i docenti di ogni ordine e grado anche attraverso il supporto degli autori nella community integrata. Il progetto si pone come obiettivi specifici:

1. L'indagine, la sperimentazione e la proposta di percorsi di formazione attraverso l'adozione di buone pratiche e contesti d'uso caratterizzati dall'approccio laboratoriale alla didattica della musica. Le attività proposte saranno quindi orientate a promuovere, selezionare, organizzare e presentare le "best practice" disciplinari nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.
2. La creazione e la sperimentazione di specifici ambienti di apprendimento digitali orientati alla conoscenza ed alla condivisione di materiali didattici nell'ambito della disciplina musicale, alla progettualità ed alla partecipazione attiva dei membri.
3. La progettazione e lo sviluppo di software educativo prototipale ai fini della sperimentazione di pratiche didattiche informali di didattica della musica nella scuola secondaria di primo e secondo grado, basato sul cloud computing, all'interno di un contesto di apprendimento caratterizzato dall'acquisizione di competenze in modo informale.

[Finanziamento 10.8.4.A2-FSEPON-INDIRE-2017-1]

STRUTTURA 4

La didattica laboratoriale innovativa nei Poli Tecnico-Professionali della Regione Toscana

Tra gli elementi costitutivi dei 23 Poli Tecnici Professionali ha un ruolo fondante la trasformazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento verso un approccio maggiormente laboratoriale. L'attività si articola proponendo percorsi formativi di diversi approcci didattici. Il progetto prevede due annualità (aa.ss. 2019/20 e 20120/21). La formazione è rivolta ai docenti delle materie di base in servizio nelle scuole appartenenti ai poli tecnici professionali della Regione Toscana. Il progetto è svolto autonomamente da INDIRE con il supporto di alcune scuole tutor individuate nella rete dei Poli Tecnici Professionali e nella rete di Avanguardie Educative.

[Finanziamento Regione Toscana]

Coding e Robotica

Il progetto, finanziato tramite fondi europei, si concluderà il 31.12.2020. Nella passata annualità sono state avviate tre sperimentazioni parallele con tre diversi gruppi di docenti, differenziati per ordine scolastico del primo ciclo, tecnologie adottate e per expertise nell'uso della tecnologia, che hanno presentato una progettazione didattica multidisciplinare e/o verticale. La sperimentazione, condotta come una attività di co-ricerca con i docenti stessi, permetterà di acquisire documentazione sulle modalità di conduzione delle attività e sui risultati ottenuti, tramite la compilazione di report dettagliati. I dati raccolti saranno poi analizzati al fine di produrre delle linee guida per la generalizzazione delle esperienze e dei casi di studio di approfondimento. L'analisi dei risultati sarà condotta in collaborazione con l'Università Bicocca e l'ITD di Genova.

[Finanziamento 10.2.7.A2- FSEPON- INDIRE-2017-1]

Didattica laboratoriale multidisciplinare – Area Maker: "Metodo Bifocal e la serra idroponica a scuola"

Il progetto di ricerca prevede il miglioramento dello studio dei fenomeni scientifici attraverso l'uso della serra idroponica con lo scopo di una revisione dell'insegnamento del metodo scientifico in classe adottando nuove metodologie. La ricerca utilizza una versione adattata al sistema scolastico italiano del metodo BiFocal che è una metodologia per l'apprendimento delle scienze che collega la sperimentazione fisica con la modellazione digitale. Le unità didattiche sono state sviluppate in collaborazione con i ricercatori Fuhrmann e Blikstein della Columbia University. Il progetto è stato avviato in una scuola durante l'anno scolastico 2018/2019 per verificarne la fattibilità si è poi avviato il progetto pilota durante l'anno scolastico 2019/2020 che sta coinvolgendo una decina di scuole di cui 4 osservate in modo diretto con visite regolari da parte dei ricercatori. Si rivolge a tutte le scuole di ordine e grado. Nel 2020 sarà aperta una piattaforma online in modo da poter raccogliere le documentazioni di tutte le scuole aderenti e poter approfondire gli aspetti metodologici. Il progetto è svolto in collaborazione con "Columbia Teachers College" nell'ambito dell'*agreement* che lega Indire con la Columbia University.

[Finanziamento 10.8.4.A2- FSEPON- INDIRE-2017-1]

Didattica laboratoriale multidisciplinare – Area Didattica Immersiva: Dentro la Cellula"

Considerata la scarsità sul mercato di applicazioni di realtà virtuale per scopi didattici, si è ritenuto opportuno progettare e sviluppare una applicazione prototipale da testare nelle scuole per sondarne il potenziale didattico e la sostenibilità concreta in contesti di apprendimento formale. Attualmente in fase di sviluppo, l'applicazione permetterà all'utente di *immergersi* - tramite visori 3D - all'interno di una cellula, per esplorarla e manipolarla. Si prevede di terminare lo sviluppo a fine 2020.

[Finanziamento 10.8.4.A2- FSEPON- INDIRE-2017-1]

STE(A)M-IT EUN

Il progetto europeo STE(A)M-IT durerà 3 anni, a partire dal 1° novembre 2019 e sarà coordinato da EUN con i Ministeri della Pubblica Istruzione di Portogallo, Croazia e Italia, l'Università di Cipro e la Linea universitaria italiana, come partner ufficiali, e il coinvolgimento di tutti i membri MoE STEM WG e STEM Alliance.

Il progetto STE(A)M-IT riguarderà le seguenti tre dimensioni:

- creazione e test di un quadro concettuale di riferimento per l'educazione integrata STE(A)M.
- contestualizzazione dell'insegnamento STEM attraverso la cooperazione tra industria e istruzione e attraverso un programma di rafforzamento delle capacità per gli insegnanti delle scuole primarie e degli insegnanti secondari delle STEM.
- attrattiva dei lavori STEM attraverso iniziative specifiche e azioni di sviluppo delle capacità per i consulenti di orientamento / consulenza di carriera nelle scuole.

[Finanziamento europeo EUROPEAN SCHOOLNET]

STRUTTURA 5

PROtypes of Schools to be livEd – PROSE

Il progetto di ricerca muove dall'osservazione che le condizioni dell'istituzione scolastica in Italia sono critiche, sotto diversi aspetti: la situazione del patrimonio immobiliare, caratterizzato da gravi e diffuse carenze funzionali, energetiche, strutturali, di sicurezza, ecc.; le metodologie didattiche, ancorate a impostazioni ritenute ormai obsolete; l'"ambiente" scuola, considerato come l'insieme degli spazi interni e delle loro relazioni, che risulta spesso la conseguenza delle suddette metodologie; l'inadeguatezza, e in molti casi l'arretratezza, degli strumenti e degli equipaggiamenti in dotazione alle scuole; la mutevolezza dei fenomeni sociodemografici, frutto anche di dinamiche nazionali e sovranazionali, che incidono sulla composizione dell'utenza e sulle loro esigenze e su fenomeni di abbandono scolastico in particolare modo nelle regioni meridionali.

Il progetto muove dall'ipotesi che la trasformazione architettonica delle scuole può favorirne lo sviluppo come nuove piattaforme culturali. Per attuare questa trasformazione è necessario istituire nessi forti di carattere interdisciplinare tra l'architettura e gli studi urbani con le scienze pedagogiche da un lato e con il design della comunicazione e del prodotto dall'altro. A tal fine risulta necessario mettere a fuoco quei modelli pedagogici innovativi, compatibili con la situazione normativa italiana, in grado di promuovere l'apprendimento e le competenze delle future generazioni. Trasformare i

complessi scolastici in piattaforme culturali implica affievolirne la condizione di isolamento con la quale ancora oggi si presentano per rafforzarne una dimensione morfologica in cui prevalga la relazione tra scuola e contesto.

Si intende pertanto fornire uno strumento progettuale aggiornato per la scuola del futuro in Italia a partire da ciò che oggi esiste in modo frammentato, sia a livello di patrimonio costruito che di ricerche scientifiche. PROSE formula un titolo - Prototipi di scuole da abitare – che è uno slogan nella consapevolezza che non è sufficiente riunire le competenze, ma è necessario proporre attraverso l'intreccio disciplinare - pedagogia, sociologia, architettura, design, ingegneria strutturale ed impiantistica, urbanistica, informatica, economia - una nuova visione dell'oggetto che pone al centro dell'investigazione interdisciplinare.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- definire nuovi standard di qualità per migliorare architettonicamente le scuole sul territorio nazionale, in modo equiparabile senza rinunciare alle differenze espresse dai contesti insediativi, basandosi sul confronto dei dati acquisiti dalle differenti istituzioni e differenti associazioni e centri di ricerca che si occupano dell'argomento, comprese ricerche pregresse o in itinere del gruppo costituitosi per questo PRIN;
- definire prototipi innovativi dal punto di vista pedagogico in grado di supportare e promuovere metodologie didattiche student-centered che applichino gli esiti della ricerca educativa e di implementare efficacemente le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie digitali per la didattica e della connettività diffusa;
- definire modelli spaziali capaci, nella rigenerazione così come nella nuova costruzione, di veicolare morfologicamente e volumetricamente le necessità prestazionali nel campo strutturale e del benessere e risparmio energetico.

[PRIN - progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale – Bando 2017]

Strumenti e infrastrutture - Ambienti di apprendimento per una didattica attiva

Il progetto intende promuovere la realizzazione sul territorio nazionale di Ambienti di apprendimento per una didattica attiva di ultima generazione, Future Learning Lab IT (FLL-IT), collocati all'interno di una istituzione scolastica o comunque gestiti da scuole o da reti di scuole.

Tali ambienti dovranno essere funzionali al modello di innovazione metodologica, didattica e tecnologica promosso da INDIRE e in particolare agli indirizzi proposti dal manifesto "1+4 spazi educativi" pensato per le scuole del terzo millennio e basato anche sulla letteratura di settore e sull'analisi delle normative tecniche per l'edilizia scolastica in alcuni paesi europei ed extraeuropei. Il manifesto contrappone al rigido modello per aule e corridoi una configurazione di spazi differenziata e funzionalmente progettata per le diverse attività didattiche e attività sociali, una varietà di ambienti in cui formale e informale si intersecano in una prospettiva comune di apprendimento.

Gli ambienti didattici Future Learning Lab IT (FLL-IT) saranno destinati ad attività per la formazione in servizio dei docenti e ad attività sperimentali e dimostrative rivolte ad insegnanti e dirigenti scolastici e potranno anche usati per attività didattiche con studenti. L'obiettivo è di riuscire, attraverso la rete dei FLL Italia, a integrare metodologie didattiche innovative nella pratica professionale quotidiana delle scuole offrendo la possibilità ai docenti di vedere, sperimentare, formarsi direttamente negli ambienti di apprendimento di nuova generazione. Le esperienze di formazione dell'ultimo decennio che hanno mirato a promuovere l'innovazione metodologica e

tecnologica hanno dimostrato che senza l'opportunità di sperimentare concretamente i nuovi setting si verifica il rischio che le conoscenze e competenze professionali sviluppate dai docenti in formazione si scontrino con limiti e barriere legate all'impossibilità di adeguare l'ambiente di apprendimento alle nuove esigenze. Per questo motivo tali ambienti dovranno essere situati in centri urbani e vicini a stazioni ferroviarie o, comunque, efficacemente collegati alla rete ferroviaria regionale e nazionale o a linee di mezzi pubblici.

Le FLL-IT saranno poli regionali in grado di fungere da volano per l'innovazione scolastica e rispondere contemporaneamente alla domanda di ambienti formativi e sperimentali in cui la disponibilità di tecnologie digitali e spazi flessibili modulari sono componenti fondamentali per le iniziative del territorio (ad es. Attività degli animatori digitali, Avanguardie educative, punto di riferimento per Reti di scuole, Scuole di ambito e ogni altro evento di formazione).

Attraverso un bando pubblico sono state individuate nel 2019 le istituzioni scolastiche assegnatarie del finanziamento destinato all'acquisto di beni (es. arredi, attrezzature e tecnologie) per l'allestimento della FLL;

Principali risultati attesi:

- realizzazione di poli regionali in grado di promuovere eventi e progetti per la disseminazione e di nuove configurazioni spaziali basate sul modello Indire "1+4";
- costituzione di presidi territoriali in grado di promuovere momenti di formazione e sperimentazione di arredi scolastici di nuova generazione, dispositivi tecnologici per la didattica e modelli di organizzazione degli ambienti basati sul *framework* Indire, sulla strutturazione e l'utilizzo degli spazi flessibili.

[Finanziamento MIUR]

STRUTTURA 6

Istituti Tecnici Superiori, Banca dati nazionale ITS – Monitoraggio nazionale (D.P.C.M. 25 gennaio 2008 – D.I. 7 febbraio 2013)

L'INDIRE, su incarico del MIUR, progetta e gestisce la banca dati nazionale ITS, realizza dal 2013 il monitoraggio nazionale delle attività degli ITS ed elabora il ranking dei percorsi ad un anno dal diploma. L'attività, finanziata dal 2012 dal MIUR, è rivolta principalmente ai 104 ITS presenti sul territorio correlati a 6 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. del 25 gennaio 2008) e punta a:

- Progettare, sviluppare la banca dati nazionale e gestire il suo continuo aggiornamento.
- Progettare e realizzare il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli ITS sulla base di indicatori monitoraggio e valutazione.
- Realizzare un ranking definito sulla base di indicatori di realizzazione e risultato.
- Progettare e realizzare una customer satisfaction dei diplomati ITS.
- Analizzare le aree tecnologiche degli ITS e le aree di specializzazione produttive regionali.

A seguito del ranking è sviluppata una indagine qualitativa sui percorsi formativi e le attività degli ITS, i cui esiti concorreranno all'integrazione degli indicatori, azione oggetto di confronto sul piano interistituzionale (MIUR, Regioni, TTNP) e all'individuazione di esempi innovativi per lo sviluppo del modello formativo.

INDIRE è componente del Tavolo Tecnico Nazionale Paritetico per il sostegno e il coordinamento delle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS, costituito dal MIUR. Partecipa ai lavori del coordinamento tecnico della IX^a Commissione: Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca e alle sedute della IX^a Commissione Conferenza delle Regioni in materia di ITS.

Inoltre supporta il Gruppo di pilotaggio per le attività di monitoraggio dei Poli Tecnico Professionali (PTP) della Regione Toscana, che ad oggi garantiscono l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva per l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici e professionali, gli enti di formazione accreditati dalle Regioni e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), le università ed i centri di ricerca.

[Finanziamento MIUR]

Il contributo degli ITS alla riduzione del mismatch fra domanda e offerta. Gli ITS per lo sviluppo del piano Impresa 4.0 (art.15 l.241/90)"

A fronte dei profondi cambiamenti di questi ultimi anni, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha messo a punto il Piano Nazionale Impresa 4.0. Il piano struttura un nuovo approccio di politica industriale che tocca tutti i settori e tutte le dimensioni aziendali e si articola in agevolazioni volte a sostenere corsi di formazione in chiave 4.0 e a potenziare gli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Sulla base delle esperienze acquisite e delle strategie di sviluppo convergenti tra INDIRE e il MISE, è stato affidato all'Istituto una attività di ricerca tesa ad esplorare le modalità di connessione tra ITS e impresa per lo sviluppo delle tecnologie abilitanti di Impresa 4.0.

L'attività di ricerca indaga le diverse modalità utilizzate dagli ITS per l'attuazione del Piano Impresa 4.0, identificando percorsi didattici per lo sviluppo e la diffusione di competenze legate alla adozione delle nuove tecnologie abilitanti 4.0, al fine di contribuire a ridurre il mismatch fra domanda e offerta di lavoro.

L'attività di durata biennale, punta, a partire dalle basi informative di INDIRE, ad individuare, attraverso un certo numero di studi di casi di ITS:

- L'utilizzo delle tecnologie abilitanti 4.0 all'interno di attività didattiche orientate allo sviluppo di competenze per il lavoro 4.0.
- Le migliori pratiche didattiche, sostenibili e trasferibili per lo sviluppo di competenze per il lavoro 4.0 da sperimentare in modo da portare a sistema l'innovazione.
- La coerenza dell'offerta formativa degli ITS rispetto alla domanda di competenze espressa dalle imprese partner degli ITS.
- Indicatori per l'ottimizzazione di policy orientate allo sviluppo di competenze per il lavoro 4.0 in relazione ai parametri di valutazione in uso della banca dati nazionale degli ITS.

Gli esiti della ricerca concorreranno in modo diversificato a verificare l'incremento dell'occupazione e a fornire modelli organizzativi e didattici sostenibili su ampia scala, implementare la Biblioteca on line delle migliori pratiche per lo sviluppo di competenze 4.0 e delle soft skills.

[cofinanziamento MISE]

STRUTTURA 7

Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative - 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1

Il progetto “Avanguardie Educative” è in parte finanziato dal Programma Operativo Nazionale plurifondo (2014IT05M2OP001) “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Al fine infatti di creare i presupposti per mettere in atto un’innovazione trasferibile e sostenibile, si sono affiancate alle azioni di supporto online alla comunità di pratiche già coinvolta con la Rete di Avanguardie educative, azioni di disseminazione e diffusione in presenza rivolte alle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale.

Le azioni di diffusione e disseminazione delle buone pratiche di cambiamento e innovazione, sono state finanziate per il triennio 2017-2019 e prorogate fino al 30.06.2020 per il completamento delle seguenti azioni:

- realizzazione di “seminari informativi/formativi residenziali per idee” sul territorio nazionale organizzati con “modello formativo immersivo di simulazione”, con testimonianze dalle scuole implementatrici”. I seminari sono destinati a docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado e vengono organizzati con la collaborazione delle Scuole Polo appositamente selezionate;
- produzione di materiali di documentazione e di supporto alla pratica didattica innovativa resi disponibili sulla piattaforma di assistenza-coaching del progetto dedicata agli utenti iscritti al Movimento e in altri spazi online pubblici;
- intercettazione di nuove idee d’innovazione trasformative del modello secondo i filtri di tempo, spazio e didattica (redazione “proponi un’esperienza” dal basso);
- sistematizzazione delle azioni necessarie all’implementazione delle idee attraverso il lavoro della comunità nella produzione di Linee Guida e materiali a supporto delle pratiche didattiche.

[Finanziamento 10.8.4.A1- FSEPON- INDIRE-2017-1]

Modelli innovativi di Alternanza Scuola-Lavoro -10.6.1.A1-FSEPON-INDIRE-2017

All’interno del più ampio quadro europeo di revisione strategica nel settore dell’istruzione e della formazione, nel nostro Paese acquisisce sempre più importanza e centralità la definizione e l’implementazione di azioni rivolte al rafforzamento della collaborazione fra la scuola e il mondo del lavoro.

L’obiettivo più ampio alla base degli interventi posti in essere, ovvero stabilire un rapporto virtuoso e permanente tra il sistema formativo e il mondo del lavoro, appare come una delle condizioni necessarie per rafforzare la competitività del sistema produttivo, per superare la disconnessione tra le competenze acquisite in ambito formativo e quelle richieste da un mondo del lavoro in rapido cambiamento e, al contempo, si configura come importante risorsa utile nella lotta contro la disoccupazione giovanile.

INDIRE già dal 2006 è impegnato con specifici affidamenti MIUR in questo settore e ha realizzato banca dati, monitoraggi e azioni di ricerca per meglio osservare le attività di scuola lavoro e rispondere alle richieste delle scuole di produrre modelli interpretativi e di dotare il MIUR di elementi utili a valutare le attività svolte e ad orientare le azioni di sistema per interventi futuri.

In questo contesto di riferimento si inserisce l’attività di ricerca “Modelli innovativi di Scuola-Lavoro” che prevede il consolidamento di attività di ricerca dell’Istituto per sperimentare modalità di didattica

e di organizzazione innovative sia per un raccordo stabile tra questo segmento formativo e il mondo del lavoro sia per sperimentare efficaci modelli di interazione e di valutazione delle competenze necessarie per un mercato del lavoro in continua e rapida trasformazione.

La ricerca è incentrata su due distinti focus: alternanza formativa e apprendistato. Sul versante dell'alternanza ha, fino a oggi, conseguito risultati connessi a:

- analisi delle diverse modalità di interazione tra scuola e lavoro al fine ultimo di individuare, analizzare e definire “modelli innovativi” anche rispondenti alle indicazioni europee sul curriculum e ad impatto occupazionale e formativo;
- individuazione delle dimensioni operative per fornire alla comunità scolastica e al mondo del lavoro “modelli innovativi” da sperimentare che evidenzino una “contaminazione” tra le due realtà;
- individuazione degli elementi per avviare la sperimentazione dei “modelli innovativi” identificati.

[Finanziamento 10.6.1.A1-FSEPON-INDIRE-2017]

STRUTTURA 8

Piccole Scuole - 10.1.8.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1

Il progetto, finanziato dal Programma Operativo Nazionale plurifondo (2014IT05M2OP001) “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, a valere sull'Asse I “Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente”, ha preso avvio nel 2016. Negli ultimi 3 anni ha sostenuto la nascita del movimento ed interventi di formazione laboratoriale ai docenti delle scuole piccole aderenti al manifesto delle piccole scuole di Indire con attenzione al primo ciclo di istruzione. Le finalità sono quelle di formare un numero rappresentativo di docenti delle scuole iscritte al Movimento e di sperimentare modelli didattici adatti alla gestione delle pluriclassi e funzionali a superare l'isolamento, offrire una formazione specifica ai docenti che operano in contesti geograficamente svantaggiati, con una particolare attenzione alle aree interne, progettare interventi di valorizzazione professionale degli insegnanti, disseminare e migliorare le sinergie tra enti governativi locali e di ricerca. Avrà termine nel 2020 con il rilascio di un “Repertorio di professionalità per l'innovazione e con una prima attivazione di avviso sul tutor della piccola scuola”.

[Finanziamento 2014IT05M2OP001]

Migliorare il fare scuola nelle Piccole Scuole 2019/2020

Il Progetto, finanziato dall'USR Abruzzo (CUP B94I19000220001), ha l'obiettivo di intervenire in un territorio di aree interne e consentire l'accesso all'educazione anche in situazioni di ridottissima presenza di bambini in poli o plessi spesso molto isolati dalla sede centrale. L'intervento richiama e rafforza le competenze dei docenti attraverso un percorso laboratoriale da attuarsi nel 2020 volto a migliorare la gestione di esperienze educative *ICT based* replicabili in Centri Scolastici Digitali con sperimentazione di modelli e analisi dei casi applicativi. L'attività poggia su un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo finalizzato a promuovere lo sviluppo e la diffusione di processi di innovazione metodologica nonché la trasformazione degli ambienti di apprendimento

nelle “piccole scuole” della regione. Il Protocollo estende le azioni del Progetto Piccole Scuole nelle aree interne dell’Abruzzo, con attenzione a quelle in cui risulta già siglato l’Accordo di Programma Quadro (APQ), ad esempio “Basso Sangro Trigno”.

[Finanziamento FONDI USR_ABRUZZO]

STRUTTURA 9

Monitoraggio IdA e messa a disposizione di una piattaforma ed elaborazione dei contenuti in elearning.

Il monitoraggio IDA è stato attivato inizialmente come progetto in affidamento, grazie a una rifinalizzazione di fondi MIUR e poi è proseguito senza finanziamento specifico. I recenti monitoraggi sono relativi alle azioni di sistema espresse dai 5 ambiti del riordino, indicati nel piano nazionale P.A.I.DE.I.A.

INDIRE che, da sempre, si è occupato di Istruzione degli Adulti e dal 2014 ha ripreso attivamente questo tema e ha accompagnato le misure di sistema del MIUR producendo report di monitoraggio sulla sperimentazione dei Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA) – così come indicato dalla riforma che fa riferimento al D.P.R. 263/2012 – e costruendo un efficace dialogo con gli Uffici Scolastici Regionali. La ricerca dell’Ente si è particolarmente interessata al sistema di riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del curriculum. INDIRE fa parte del Gruppo di Lavoro Nazionale Paideia (1 e 2). La Legge 107/2015, inoltre, ha individuato l’Ente quale Istituto di ricerca che collabora col MIUR per “svolgere un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell’offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti e più in generale sull’applicazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263. Decorso un triennio dal completo avvio del nuovo sistema di Istruzione degli Adulti e sulla base degli esiti del monitoraggio, possono essere apportate modifiche al predetto regolamento, ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400”.

[Finanziamento MIUR]

Sperimentazione della fruizione a distanza

Nell’ambito di quanto previsto all’art 4 del DPR 263/12 riguardante l’assetto didattico dei CPIA, che vuole definire le linee generali per la realizzazione del sistema di erogazione della didattica in modalità “Fruizione a Distanza” dei CPIA, è stato avviato il “Progetto FaD”. La FaD, inclusa esplicitamente tra gli strumenti di flessibilità (Linee Guida del 12 marzo 2015, par. 5), infatti, facilita la partecipazione rendendo ininfluenti i vincoli di tempo e di spazio. Se opportunamente modulata dai docenti in risposta a specifici fabbisogni formativi, la FaD può contribuire in maniera sostanziale alla personalizzazione dei percorsi e si rivela anche funzionale alla sostenibilità del percorso di apprendimento degli studenti dei CPIA, che sono tendenzialmente più esposti al rischio di abbandono scolastico. Il modello include strumenti specifici di supporto alla fruizione particolarmente utili all’utenza dei CPIA, poiché forniscono aiuto nell’organizzazione dello studio individuale (attraverso il tutor metodologico), stimolano la riflessione critica e l’interiorizzazione dei contenuti e la condivisione delle esperienze di apprendimento nell’ambito dei forum e degli altri spazi virtuali – ad esempio la biblioteca. Rispetto al posizionamento di questo modello in relazione alle soluzioni già esistenti (alcuni centri hanno già provveduto in modo autonomo a realizzare piattaforme per la fruizione a distanza e ad erogare UdA attraverso di esse) INDIRE offre un

modello che può essere adottato in via esclusiva o complementare, a seconda delle esigenze e delle preferenze dei diversi centri. ed offre la possibilità di accedere gratuitamente ad una risorsa completa e valida per realizzare la didattica in FaD.

I pacchetti didattici offerti saranno progettati in modo da essere componibili a seconda delle esigenze del gruppo-classe e dei singoli studenti, così come definito nel Patto Formativo, e potranno esaurire i contenuti di una competenza oppure coprire parti di più competenze. Le UdA progettate per la FaD saranno dunque strutturate in modo da essere scomposte in parti fruibili autonomamente. Come modello di UdA, I riferimenti principali del progetto sono:

- 1) la declinazione in competenze, abilità e conoscenze proposta definite dalle Linee Guida
- 2) le proposte elaborate nell'ambito della sperimentazione nazionale P.A.I.DE.I.A. II ed in particolare, come modello, quelle sviluppate dall'Aggregazione Interregionale n. 5 (UU.SS.RR. Puglia, Calabria e Basilicata).

[Finanziamento MIUR]

STRUTTURA 10

Contenuti e Competenze - Biblioteca dell'innovazione

Il progetto (Durata: 2016 - 2020) intende operare un'operazione di esplicitazione del sapere che la scuola sviluppa raccogliendo contenuti didattici prodotti dalla scuola, sviluppando direttamente contenuti per l'apprendimento e fornendo agli insegnanti format adeguati per la documentazione delle metodologie innovative. Finalità ultima del progetto è rendere il lavoro del docente (l'insegnamento) e il lavoro degli studenti (l'apprendimento) visibile e dunque trasferibile: nel far questo si produce una collezione di "oggetti didattici" condivisibili, catalogabili, archiviabili che ritraggono percorsi di apprendimento significativi sui quali fondare un dialogo fra istituzioni e comunità educativa. E inoltre centrale la riflessione sui linguaggi e in particolare sul linguaggio audiovisivo. Secondo tutte le evidenze di ricerca, il video risulta essere strumento particolarmente efficace nel veicolare conoscenza relativa alla qualità dell'interazione didattica. La documentazione didattica in formato audiovisivo facilita la connessione tra teoria e pratica, rappresenta la complessità delle situazioni reali in aula, offre esperienze di insegnamento indirette, facendo emergere la complessità del processo di insegnamento-apprendimento "in situazione" ed esplicitando le competenze "in atto", ossia le competenze del docente mentre svolge il proprio lavoro. Ulteriore primario campo di indagine è quello relativo ai linguaggi controllati per la descrizione di processi e risorse didattiche, con particolare riferimento all'innovazione. La ricerca ha inoltre una "vocazione" di trasversalità: esso rappresenta non solo un terreno di necessaria co-ricerca con le scuole, ma in esso confluiranno anche contributi dalle altre Strutture, portatrici di una pluralità di punti di vista sull'innovazione didattica.

Interlocutori privilegiati del progetto sono:

- il singolo docente, per consentirgli di meglio comprendere una metodologia o un percorso di apprendimento;
- il corpo docente nel suo insieme, per sostenere coloro che intendono impegnarsi in un dialogo sull'innovazione del modello di insegnamento/apprendimento;

- stakeholder del mondo della scuola, in particolare amministratori e policy makers, per rendere loro maggiormente comprensibile cosa significa innovazione educativa in termini non solo di didattica, ma anche di spazi, tempi, necessità organizzative e della scuola.

[Finanziamento fondi aggiuntivi MIUR]

Rendere visibile l'Innovazione

“Rendere visibile l'Innovazione. Nuovi format per la documentazione delle esperienze di innovazione” è un progetto di ricerca avviato da INDIRE nel 2016 (durata: 2016 - 2020) con l'intento di identificare le tipologie di formato più efficaci per la documentazione di processi dinamici e polidimensionali come quelli legati alla trasformazione dei modelli didattici e organizzativi della scuola. Finalità ultima del progetto è costruire un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa. Nel 2020 l'attività di ricerca arriverà a conclusione con lo sviluppo prototipale di un ambiente video-based per la documentazione.

Interlocutori privilegiati del progetto sono i docenti della scuola italiana impegnati in processi di innovazione didattica

[Finanziamento 10.2.7.A3-FSEPON-INDIRE-2017-1]

Neoassunti - Ambiente di supporto per l'anno di formazione e prova

Progettazione, implementazione e manutenzione dell'ambiente online in supporto all'anno di formazione e prova 2019/20 per la documentazione dell'esperienza di formazione dell'anno di prova attraverso il portfolio formativo digitale secondo i modelli di formazione definiti nel DM850/2015 (per docenti neoassunti e con passaggio in ruolo) e il DM 984/17 (per docenti in percorso annuale FIT). L'attività prevede anche un monitoraggio annuale volto a migliorare l'esperienza di documentazione e riflessione sulla formazione. Fa parte del progetto anche un accompagnamento formativo/informativo dei referenti territoriali per la formazione (referenti per la formazione degli Uffici Scolastici Regionali, DS delle scuole polo). Il progetto prevede inoltre un monitoraggio qualitativo dello svolgimento dell'azione formativa e il rilascio di dataset in open data.

Dal 2015 il progetto Neoassunti costituisce un affidamento annuale ricorrente da parte del MIUR ad Indire. Interlocutori privilegiati del progetto sono: docenti neoassunti e con passaggio in ruolo e prova e docenti in percorso annuale FIT, tutor accoglienti nominati dal DS della scuola di servizio, referenti territoriali per la formazione (USR e scuole polo).

[Finanziamento FONDI DGPER-MIUR]

STRUTTURA 11

Quartiere educante

Alla struttura di ricerca è stato affidato, con finanziamento esterno, il progetto “Quartiere educante”, in cui INDIRE è partner della ONLUS “Dalla parte dei bambini” (<https://www.dallapartedeibambini.it>). Il progetto propone un intervento mirato alla trasformazione della didattica, dell'organizzazione e dell'ambiente di apprendimento attraverso la riprogettazione del curriculum, indirizzato a una scuola secondaria di primo grado ubicata nei Quartieri spagnoli di Napoli.

Il contributo di INDIRE, pensato nell'arco di tre anni (2018-2021), si articolerà su due livelli:

- Formazione del personale docente sulle metodologie innovative relative alle idee di Avanguardie Educative (in collaborazione con la Struttura n. 7).
- Monitoraggio dei processi di innovazione introdotti dalla scuola.

Per quanto riguarda la formazione, l'intervento proposto avviene all'interno di spazi educativi *student-centered* e prevede attività che traggono spunto da quelle già ampiamente sperimentate all'interno del progetto Avanguardie Educative. I destinatari sono i docenti del consiglio di classe per quanto riguarda la parte relativa all'intervento sul curricolo; il Dirigente e lo staff, per la parte che riguarda la pianificazione strategica in coerenza con la *mission* e la *vision* dell'istituto. Il monitoraggio sarà principalmente finalizzato all'osservazione e alla rilevazione dell'efficacia delle metodologie innovative introdotte nella scuola e si svolgerà in tre fasi: la prima volta a rilevare i bisogni formativi dei docenti e le aspettative degli studenti, la seconda, in itinere per rilevare il processo delle attività, la terza fase infine per la verifica dell'efficacia delle innovazioni introdotte. Nel progetto è, inoltre, prevista la partecipazione dell'Università Federico II° di Napoli che svolgerà la valutazione d'impatto sociale, con la quale il gruppo di ricerca della Struttura 11 avrà un continuo scambio e confronto delle azioni messe in atto.

[Finanziamento Programma Operativo Complementare]

L2C / Learning Leadership for Change

Learning Leadership for Change (L2C) è un progetto europeo triennale (2018-2020), realizzato in collaborazione con *European Schoolnet* (EUN). Il progetto si propone in via sperimentale di diffondere le pratiche di *leadership* condivisa attraverso le attività progettuali che coinvolgono un gruppo di scuole di cinque paesi europei (Belgio, Spagna, Italia, Portogallo e Malta). Il progetto svilupperà e testerà nuove idee legate all'impatto dell'applicazione di principi di *leadership* condivisa a particolari aree di sviluppo strategico delle scuole, nello specifico nelle tre aree che saranno prese in considerazione per tutta la durata del progetto (educazione STEM, uso innovativo dell'ICT nell'insegnamento e nella cittadinanza digitale).

INDIRE coordina nello specifico il Work Package 5 sulla "*Quality Assurance*": il suo ruolo è quello di assicurare che i processi e gli esiti del progetto siano di qualità in termini di significatività per i partecipanti. Il modello di garanzia della qualità sarà basato su approcci quali il ciclo Deming/PDCA e monitorerà e valuterà i processi e i risultati in termini di pertinenza, efficacia, efficienza e impatto, offrendo in particolare un attento esame delle specifiche pratiche di *leadership* condivisa sviluppate tra i partner a livello europeo e i partecipanti a livello nazionale. Questo modello, implementato attraverso questionari e interviste ai partner, consente un feedback regolare per informare il funzionamento quotidiano e a più lungo termine del progetto, in modo da incoraggiare una gestione flessibile, il coordinamento e l'attuazione del progetto e agire, reagire e adottare misure correttive appropriate e necessarie.

Insieme agli altri membri del team, INDIRE collabora allo sviluppo degli strumenti di ricerca di qualità:

- questionari di garanzia della qualità;
- interviste individuali faccia a faccia;
- *focus group* nazionali.

Come gli altri partner del progetto INDIRE contribuisce al progetto mettendo in atto le seguenti azioni:

- scelta delle scuole partner nel contesto italiano con criteri definiti a livello di gruppo di progetto;
- organizzazione di attività a livello nazionale con il supporto di EUN;
- organizzazione di incontri di confronto tra le scuole componenti la rete, workshop inerenti la leadership;
- organizzazione di incontri tra reti nazionali e regionali;
- contributo allo sviluppo di attività online;
- sviluppo di un progetto di sostenibilità per il network.

[Finanziamento Erasmus + Programme, Key action 3 – KA3 EACEA/41/2016]